

Istruzione. Le società parteciperanno alla selezione dei candidati: i tirocini saranno di dodici mesi su trenta complessivi

# A Pavia l'impresa entra in Ateneo

L'università lancia LM+, la laurea magistrale rivolta agli studenti più bravi



**Francesco Prisco**  
MILANO

Il filo diretto tra università e impresa, con i laureandi impegnati in tirocini di preparazione al lavoro, non nasce certo oggi. Tuttavia, per la prima volta in Italia, l'impresa partecipa direttamente alla selezione dei candidati che aspirano a intraprendere un determinato percorso formativo e alla definizione del programma di studi, oltre a impegnare i tirocinanti e a corrispondere loro un rimborso spese.

Succede all'Università di Pavia che, per l'anno 2016-2017, si appresta a lanciare LM+ (Laurea Magistrale Plus), progetto di corso di laurea magistrale rivolto a un'élite di studenti meritevoli che avranno occasione di farsi le ossa a stretto contatto con il mondo produttivo. In Italia o all'estero. L'annuncio verrà dato questa mattina dal rettore **Fabio**

**Rugge**, durante la cerimonia di apertura dell'anno accademico che vedrà la partecipazione del presidente emerito Giorgio Napolitano. Tutto nasce da un percorso di condivisione con i Cavalieri del Lavoro e Confindustria Pavia che è arrivato a coinvolgere complessivamente 50 imprese, alcune delle quali multinazionali: da STMicroelectronics a Ibm, da Ams a Siae Microelettronica, passando per Axélero, Banale e Bio Basic Europe, fino ad arrivare a Business Integration Partners, Facilitylive e Naicons. Con il prossimo anno accademico partiranno cinque corsi pilota di laurea magistrale (Biotecnologie avanzate, Chimica, Electronic engineering, International business and entrepreneurship e addirittura Filosofia), in cui lo studente sarà chiamato a frequentare cinque semestri anziché quattro. Due degli ultimi tre semestri, a scelta, si svolgeranno in azienda. Lo studente con tirocinio curriculare riceverà un rimborso spese mensile, orientativamente compreso tra

500 e 700 euro. Rivoluzionario "strumento di governo" dei nuovi percorsi di studio sarà uno speciale comitato università-impresa che avrà tra i propri compiti la selezione degli studenti chiamati a sostenere il tirocinio. Il numero dei candidati ammessi ogni anno potrà variare

## L'INIZIATIVA

Il progetto nasce in condivisione con i Cavalieri del lavoro: coinvolte cinquanta imprese. Previsto un bonus mensile

a seconda delle convenzioni che di volta in volta saranno sottoscritte con le aziende che aderiranno al progetto. In ogni caso si conta di partire con cinque-dieci studenti per corso di laurea, per arrivare a regime a quota dieci-venti unità. Per accedere a LM+ peseranno la valutazione media degli esami sostenuti e crediti acquisiti nel precedente percorso

universitario, specifici questionari, un colloquio diretto con il board di supervisione e un colloquio candidato/azienda.

Ogni studente ammesso avrà un tutor universitario e uno aziendale che, a fine corso, stileranno anche un giudizio di referenza sullo studente. Sarà l'azienda a indicare il numero di proposte di tirocinio e il relativo argomento per ciascuna annualità. Quanto al crono-programma del progetto in questa prima fase, da gennaio a marzo è prevista la stipula della convenzione, da aprile a luglio ci sarà la promozione, nell'autunno del 2016 l'iscrizione delle matricole. Nella primavera del 2017 le matricole incontreranno il board, in estate presentazione delle proposte e selezione dei tirocinanti, mentre nell'autunno 2017 si entrerà nel vivo dei tirocini. Il tutto secondo un modello di integrazione tra mondo accademico e mondo produttivo che potrebbe fare scuola.

@MrPrisco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

